

Domino Jacomo da Liom, doctor, et cavalier.
 Domino Conte Alvaroto, doctor, andava vichario.
 Domino Alexandro Musato, doctor.
 Domino Frizelin Caor di Vacha, doctor et cavalier.
 Marco Antonio Musato.
 Zuam Antonio dal Relogio.
 Zuam Domenego Spazarin, canzelier di la comunità.

256 *Caxe sachizate a Padoa a dì 17 luio 1509,
 per le zente di la Signoria nostra.*

Di Alberto e Ruberto Trapolim.
 Di Francesco Trapolim, *quondam* missier maistro
 Piero, medico.
 Di Ludovico Conte.
 Di Nicolò Conte.
 Di domino Frizelin Cao di Vacha, dottor et cavalier.
 Di domino Jacomo da Lion, dottor.
 Di Ludovico Buzacharini.
 Di Achile Boromeo.
 Di Matheo Francho, nepote dil *quondam* episcopo
 tervisino.
 Di Antonio di Zachi, al Pozo Beneto.
 Di Ylario Sanguinazo.
 Di Nicolò Sanguinazo.
 Di domino Bertuzi Bagaroto, doctor.
 Di domino Antonio Francesco di Dotori, doctor.
 Di Lionello da Liom.
 Di Alexandro Musato.
 Di Jacomo dal Relogio.
 Di Pollo da Liom.
 Di Hironimo Pavim.
 Di Piero da Brazuol.
 Di Antonio Fornazaro.
 Di Andrea de Citadella.
 Di domino Bon da Fiume, im parte.
 Di Aliduse Buzacharim, im parte.
 Di domino Hironimo Rosto, dottor, im parte.
 Di Francesco Calza.
 Di Zuan Piero da Fiume, im parte.
 Di domino Gasparo Orsato, dottor.
 Di Livio da Bassam.
 Di Hironimo di Lazara, im parte.
 Di Nicolò Trapolim.
 Di Archoam Buzacharini, im parte.
 Di Marco Antonio e Zuan Francesco Musato, doctor,
 im parte.
 Di Zuan Antonio e Hironimo da Relogio, im parte.
 Di Artusso Conte.
 Di Francesco Gajardo, im parte.
 Dil prothonotario fiorentin, fo retor di artisti.

Di maistro Bortolo da Montagnana, medico.
 Dil stringaro del populo.

Nota. Se intese, che 32 padoani erano fuziti a
 Verona, et per non aver il modo di viver, fo preso
 nel so consejo di veronesi di farli le spexe per zorni
 6.

In questo zorno a nona morite Marco Rizo, se- 256
 cretario ducal di colegio, di febre. Havia di salario,
 ducati . . . a l'anno.

Item, Lunardo di Dresano, qual era in la quarta
 prexon, poi che 'l fu examinato da li cai di X, fo ca-
 vato di là, era con Stefano Monea, qual, per la ferita
 auta su la testa, stava mal, et fu posto in uno altro
 cameroto miglior.

A dì 23. Da matina vene uno Zuan di Val
 Trompia, nontio di sier Zacaria Contarini, el cava-
 lier, prexon a Milan. El qual sta in Milan, insieme
 con Otavian di Calepio, che sta col conte Trusardo.
 Et francesi non voleno parli al predito sier Zacaria;
 et volendo in questi di essi do intrar in castello, in
 la rocheta, per parlarli, fono retenuti, et Otavian ste'
 un dì e una note in fondi di torre, poi fo libera-
 to etc. Questo referi, prima il suo patron sta ben. È
 in castello numero 8 zenthilomeni a uno, zoè li 6 di
 Cremona, sier Marco Dandolo, dottor, cavalier, *olim*
 capitano di Brexa, et sier Marin Zorzi, dottor, cava-
 lier, provedador di Bergamo, et hanno perbò bona
 compagnia da' presoni. Il signor Bortolo è daspersi
 in la rocheta con uno francese con lui; e ancora
 Zuan Cotta non è intrato a star con lui, spera intrar.
Item, che 'l cardinal Roan non è morto. ma ben
 amallato, il di si parti, fo a dì 18, mercore; e il re
 havia gran dolor, stava il forzo con lui. Et era 4 al-
 tri cardinali a Milan col re, tra i qual el cardinal Pa-
 via, venuto li per il papa.

Nota. Una altra relatione si have, che dito Roan
 si havia fato da malato per non meter di sora Pa-
 via etc. *Item* dice, che 'l re non si parte, e havia
 mandà certi cariazi a Pavia per andar, ma li à re-
 mandati a tuor; si dice ben anderà a Zenoa, e vol
 far armata per veguir asediare Venetia. *Item*, li a
 Milan è il ducha di Ferara, nè mai si à partito dal
 re, et è il marchexe di Mantoa; e è andato di là
 da' monti il ducha di Savoja e il ducha di Barbon e
 altri francesi, *tamen* assa' zente è alozate di qua
 da Milan. *Item*, il conte Alvise Avogaro è li senza
 conduta, il re non vol el vengi a Brexa; et il conte
 Zuan Francesco di Gambara à 'uto 50 lanze, et
 Sonzin Benzon 25. Li *etiam* è domino Thadio di
 la Motella, non vol conduta. *Item*, in Milan si dice